



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 469 DEL 24/04/2014

OGGETTO: PON YEI (programma operativo nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'occupazione dei Giovani) - Piano di attuazione nazionale della garanzia per i giovani. Approvazione schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Umbria - Determinazioni in ordine al piano esecutivo regionale.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Assente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Carla Casciari

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 29/04/2014.

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Vincenzo Riommi;

Visto Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art.16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Vista la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio;

Vista la Legge n. 64 del 6 marzo 2001, "Istituzione del servizio civile nazionale" (con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43) istituisce e disciplina il servizio civile;

Vista la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

Testo dell'atto pagina 2 di 76

Vista la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;

Visto il Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247" disciplina il contratto di apprendistato;

Visto il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, a sostegno dei "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";

Vista la L.R. 25 novembre 1998, n. 41, «Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego»;

Vista la L.R. 23 luglio 2003, n. 11, "Interventi a sostegno delle politiche attive del lavoro, modificazioni e integrazioni della L.R. 25 novembre 1998, n. 41 (norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego);

Vista la L.R. del 2 maggio 2007, n. 10 "Ulteriori modificazioni alla Legge Regionale n°41/1998 (norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego) – soppressione dell'Agenzia Umbria Lavoro;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1354 del 2 dicembre 2013 che ha approvato la "Direttiva di attuazione dei tirocini extracurricolari (art. 1, l.r. 17/09/2013 n. 17)";

Vista la DGR. n. 425 del 15 aprile 2014 "Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego e della metodologia di calcolo delle relative unità di costo standard";

Vista la DGR N. 1326 DEL 07/11/2011 Approvazione della metodologia di applicazione dei costi unitari standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 10424 del 23 dicembre 2013, che approva il Modello

di Convenzione e i Modelli di Progetto formativo finalizzati all'attuazione dei Tirocini extracurricolari di cui alla suddetta Direttiva;

Vista la L.R. n. 30 del 23 dicembre 2013 “Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale”;

Vista la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, la quale rappresenta un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

Vista la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale;

Vista la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013 dall’Autorità Nazionale alla Commissione Europea che individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani”, di seguito PON-YEI tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

Dato atto che il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l’atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;

Dato atto che il summenzionato Piano al par. 2.2.1 “Governance gestionale” indica che l’attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;

Visto che con il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 sono state ripartite le risorse del “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Preso atto che con lettera prot. n. 40/0012644 del 04/04/14 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso alla Regione Umbria lo schema di Convenzione relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’occupazione dei giovani al fine della sottoscrizione della stessa allegando inoltre lo schema relativo al Piano di Attuazione Regionale del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani;

Visto tale schema di convenzione e tutti gli atti, norme e documenti ivi richiamati;

Dato atto che sono state attivate le procedure di collaborazione istituzionale e di concertazione sociale;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l’atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare lo schema di "Convenzione fra Regione Umbria e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro" relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, (**allegato 1**) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di pre-adottare altresì la proposta di "Piano esecutivo Regionale" di cui al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" (**allegato 2**) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di delegare il Coordinatore dell'area Imprese, lavoro e istruzione, alla sottoscrizione della Convenzione di cui all'allegato 1;
- 5) di dare atto che le risorse destinate alle misure indicate nel piano ammontano a 22.788.681 euro e vengono ripartite come indicato nel piano stesso e nella convenzione;
- 6) di disporre che le risorse dell'assistenza tecnica, di cui al punto d) dell'art. 11 della convenzione, pari ad euro 489.650,00 saranno impiegate direttamente a cura dell'amministrazione regionale rinviando a successivi atti l'individuazione del loro utilizzo;
- 7) di stabilire che, relativamente all'attuazione del Piano di cui all'allegato 2, sulla base di quanto già nello stesso previsto ed articolato, il coordinamento e la responsabilità generale sono attribuiti al Coordinatore dell'area Imprese, lavoro e istruzione a ciò delegato e le specifiche competenze sono ripartite come segue:
 - Servizio politiche attive del lavoro, per i rapporti con le competenti strutture del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la gestione ed attuazione del Piano e per il complessivo coordinamento operativo nell'attuazione dello stesso, in raccordo con le strutture e le amministrazioni di seguito richiamate;
 - Servizio "Istruzione, università e ricerca", per le attività di cui alla scheda 2b "Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi";
 - Servizio "Programmazione nell'area dell'Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore", per le attività di cui alla scheda 6 "Servizio civile";
 - Servizio "Politiche di sostegno alle imprese", per le attività di cui alla scheda 7 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità";
 - Amministrazioni provinciali nell'ambito delle competenze loro attribuite dalla normativa nazionale e regionale di riferimento - Servizi competenti in materia di lavoro e formazione;
- 8) di incaricare il Servizio politiche attive del lavoro per gli adempimenti necessari all'avvio del piano di cui all'allegato 2.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Carla Casciari

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PON YEI (programma operativo nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'occupazione dei Giovani) - Piano di attuazione nazionale della garanzia per i giovani. Approvazione schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Umbria - Determinazioni in ordine al piano esecutivo regionale.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i giovani" invita gli Stati a garantire ai giovani di età inferiore a 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale .

Al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla "Garanzia per i giovani", l'articolo 5 del D.L. 76/2013 ha istituito una apposita Struttura di Missione che ha coinvolto oltre al Ministero del Lavoro e alle sue agenzie tecniche (ISFOL e Italia Lavoro), anche il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Dipartimento della Gioventù, le Regioni e Province Autonome, le Province e le Camere di Commercio.

Il lavoro della Struttura è stato ulteriormente arricchito dalla costituzione di Gruppi tecnici interni alla Struttura stessa e da Tavoli di confronto tra Ministero e Regioni, che a partire da settembre 2013 hanno avviato lavori di concertazione e hanno prodotto documenti di indirizzo che sono stati recepiti nel Piano di attuazione. Il piano di attuazione italiano della Garanzia per i giovani è stato presentato il 23 dicembre alla Commissione Europea ed è stato approvato a gennaio dalla stessa. Il Piano definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio nazionale mediante un unico Programma Operativo Nazionale (PON YEI), che prevede le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi. Nel perseguire l'obiettivo di occupabilità dei giovani, il PON intende contribuire al raggiungimento dei target fissati dalla Strategia Europa 2020, richiamati dalla stessa Raccomandazione, che riguardano in particolare il tasso di occupazione, i livelli di istruzione della popolazione e l'esclusione sociale.

Il PON rappresenta un tassello nel percorso delle riforme intrapreso dall'Italia per dare una risposta al fenomeno Neet, anche mediante la Garanzia Giovani, rendendo più efficienti i servizi per il lavoro, migliorando quelli per l'orientamento e contrastando l'abbandono scolastico. L'urgenza di un intervento a regia nazionale che affronti in maniera unitaria il problema della disoccupazione e della inattività dei giovani è reso evidente dall'analisi dei principali indicatori del mercato del lavoro, i quali fanno emergere con chiarezza la distanza dell'Italia dai target di Europa 2020 e le dimensioni elevate del fenomeno Neet. L'impianto complessivo della strategia del PON "Occupazione Giovani" si basa sulla necessità di mirare in via prioritaria all'avvicinamento del giovane al mercato del lavoro.

Per attuare tale obiettivo mediante l'attivazione di tavoli di confronto tra Ministero e Regioni sono state definite delle schede comprensive di parametri di costo che rappresenteranno una cornice entro la quale le regioni sono chiamate ad attuare le varie misure previste dal programma. Esse riguardano:

SCHEDA 1-A - Accoglienza e informazioni sul programma

Facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale e prevede l'informazione sul Programma YG, sui servizi e le misure disponibili, sulla rete dei servizi competenti, sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione, sugli adempimenti amministrativi legati alla Registrazione presso i servizi competenti. Infine è prevista la registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative e professionali, che sancisce l'accesso formale del giovane al Programma.

SCHEDA 1-B- Accoglienza, presa in carico, orientamento: accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa).

Sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di attivazione). Verrà definito un sistema di profiling sulla base del quale il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo. Il servizio è rivolto a tutti i giovani, target della Youth Guarantee (a carattere universale), ed è propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure.

Presa in carico del destinatario: gestione adempimenti amministrativi, servizi informativi e stipula del patto di servizio.

SCHEDA 1-C - Accoglienza, presa in carico, orientamento: Orientamento specialistico o di II livello

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettarne cambiamenti e/o sviluppi futuri. L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata.

SCHEDA 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese.

Rimborso fino a 4.000 €, riconoscibile fino al 70% del costo standard delle ore di formazione per la frequenza di corsi da 50 a 200 ore; nel caso di successiva collocazione nel posto di lavoro (entro 60 giorni dalla fine del corso) sarà riconosciuto l'ulteriore percentuale di costo.

SCHEDA 2B- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

Reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni, privi di qualifica o diploma, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

SCHEDA 3 - Accompagnamento al lavoro o ad una esperienza di lavoro

Progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro e tirocinio.

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato. In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranches.

SCHEDA 4-A - Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale

Ridurre la dispersione scolastica dei più giovani permettendogli di conseguire una qualifica e il diploma professionale nell'ambito di un rapporto di lavoro a causa mista rimuovendo i principali ostacoli che rendono poco appetibile l'attivazione del suddetto contratto.

L'Obiettivo è raggiunto attraverso la riduzione del costo del lavoro per l'azienda sulla base di un accordo con le PPSS, il finanziamento della formazione strutturata e la garanzia al giovane di una adeguata indennità collegata alla partecipazione alle attività formative. La misura prevede 7.000 €/anno per apprendista per 400 h/anno di formazione strutturata. È ipotizzabile che parte della formazione strutturata sia erogata presso le imprese. Inoltre sono previsti 2.000 €/ annui per apprendista minorenni come indennità di partecipazione e 3.000 €/anno nel caso trattasi di maggiorenni.

SCHEDA 4-B – Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere

Favorire l'inserimento professionale e il conseguimento di una qualificazione professionale di un giovane tra i 17 e i 29 anni attraverso un contratto di lavoro a causa mista, garantendogli una formazione qualificata.

In questo caso non sono previsti incentivi aggiuntivi a quelli già previsti dall'istituto contrattuale.

SCHEDA 4-C– Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca

Garantire ai giovani tra i 17 e i 29 anni assunti con questa tipologia di contratto, una formazione coerente con le istanze delle imprese, conseguendo un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca, attraverso il riconoscimento alle Università o alle Istituzioni formative e di ricerca dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa.

E' previsto un importo fino a € 6.000 annui, a titolo di riconoscimento, alle Università ed agli altri soggetti formatori, dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa, comprensivi del rimborso delle spese di iscrizione, ad esclusione degli ITS e IFTS.

SCHEDA 5 - Tirocini

Tirocini: agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. Favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati.

Tirocini in mobilità geografica nazionale e transnazionale: agevolare i percorsi di tirocinio in mobilità nazionale e transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio.

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato (il 50% da erogare a metà percorso e 50% a completamento del periodo di tirocinio) variabile a seconda della profilazione.

Per il periodo di tirocinio è prevista una indennità di partecipazione al giovane fino a 500 € mensili per la durata massima sopra descritta e comunque non superiore a 3.000 € in tutto il periodo.

SCHEDA 6 - Servizio civile

Fornire ai giovani una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile nazionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

Sono previste 5.900 euro su base annua per ogni volontario.

SCHEDA 7 - Incentivi per l'autoimpiego e auto imprenditorialità

Agli utenti per i quali, nel corso delle azioni preliminari di orientamento di I e di II livello, fosse accertata reale attitudine all'imprenditorialità e una concreta possibilità di successo, verranno offerti i servizi di consulenza e di accompagnamento necessari. Offerta mirata e integrata di servizi in grado di rispondere ai diversi bisogni dello start-up e post-start up, favorendo l'accesso a incentivi alla creazione di impresa non a fondo perduto e/o l'attivazione degli incentivi pubblici nazionali e regionali.

Ai giovani già indirizzati (nel corso delle azioni preliminari) verso la prospettiva imprenditoriale saranno proposti percorsi specialistici mirati (fino a 24 ore per il corso di formazione per il business plan, fino a 32 ore per l'assistenza personalizzata alla stesura del business plan, fino a 24 ore per il mentoring e l'affiancamento post-costituzione). Nei confronti di soggetti definiti non 'bancabili', rispetto ai quali venga accertata l'attitudine all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità potrà essere facilitato l'accesso al credito, mediante la creazione di un fondo di garanzia.

SCHEDA 8 - Lavoro in mobilità territoriale e transnazionale

Prestare un ausilio nella prima fase di spostamento in caso di occupazione in mobilità all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE. È centrale il ruolo dei Servizi competenti per aspetti come l'informazione, la ricerca dei posti di lavoro, le assunzioni – sia nei confronti dei

giovani alla ricerca di sbocchi professionali che delle imprese interessate ad assumere personale di altri paesi europei.

SCHEMA 9 – Bonus occupazionale

Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani mediante un incentivo per assunzioni a Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi, a Tempo determinato o Somministrazione superiori a 12 mesi o a Tempo indeterminato.

Il sistema di assegnazione dei bonus è diversificato in funzione della tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione del giovane e del profiling del giovane che ne identifica la distanza dal mercato del lavoro. Per i giovani con profiling "distanza bassa" e "media" è previsto solo l'incentivo nel caso di assunzione a tempo indeterminato (rispettivamente di 1.500 e 3.000); per chi ha una distanza "elevata" e "molto elevata" oltre al tempo indeterminato (4500 e 6000) è incentivato anche il tempo determinato e il contratto di somministrazione (con incentivi che vanno a seconda della durata e del profiling da 1.500 a 4.000 euro).

I lavori sulle schede si sono conclusi il 2 aprile ma restano alcune questioni irrisolte (con particolare riferimento servizio civile, al rafforzamento dei servizi per l'impiego da parte di Italia Lavoro) che non hanno consentito una agevole stesura dei piani attuativi, che le regioni - assumendo il ruolo di organismo intermedio nell'ambito di un PON – devono redigere ed allegare alla convenzione. Tali problematiche vengono reiterate e riproposte alla competente struttura del MLPS nella nota di accompagnamento alla convenzione medesima.

Nella stesura del piano attuativo si è tenuto conto della numerosità del target. In Umbria i giovani che non lavorano, non studiano e non sono impegnati in percorsi di formazione (NEET) sono 14.000 nel caso degli under 25 e 25.000 gli under 30. La scelta di estendere l'ambito di applicazione del programma a tutti i giovani, non occupati, al di fuori di percorsi di istruzione e formazione, nella fascia di età compresa tra 15 e 29 anni permette di raggiungere numerosi soggetti che stanno incontrando notevoli difficoltà una volta terminato il ciclo scolastico che non sarebbero stati raggiunti mantenendo il target ai 15-24enni; dall'altro però porta ad ipotizzare una insufficienza di risorse e la necessità di prevedere nell'ambito della programmazione regionale attività complementari a valere su altre risorse, in primis quelle della nuova programmazione comunitaria FSE 2014-2020.

Alla Regione Umbria, per la realizzazione degli interventi di cui alle schede sopra descritte, declinati a livello regionale, sono destinati, infatti, 22.788.681 di euro. Una prima anticipazione di tale risorse, pari al 7% (ad esclusione delle misure "Bonus occupazionale" e "Servizio Civile" e della riserva per l'attuazione della contabilità), sarà messa a disposizione delle regioni alla stipula delle convenzioni con il Ministero del lavoro.

In aggiunta sono previste risorse derivanti dal PON occupazione per l'assistenza tecnica, di cui al punto d) dell'art. 11 della convenzione, pari ad euro 489.650,00 che gestendole direttamente, verranno impiegate per le finalità previste ai sensi dell'art.59 del Reg. (UE) 1303/2013.

L'allocazione finanziaria delle risorse riportata nel piano attuativo e nella convenzione, come previsto dalla stessa, potrà essere variata in corso di attuazione delle misure nell'ordine del 20% senza richiedere autorizzazioni al ministero; variazioni più consistenti saranno ammesse, previa autorizzazione, entro il 30.09.2015.

L'ampliamento del target ammesso alla garanzia pone anche la necessità di un potenziamento dei servizi per l'impiego. L'afflusso di almeno 20.000 giovani dei 25.000 NEET individuati da ISTAT (una numerosità analoga si ottiene anche dall'analisi dei dati dei centri per l'impiego e delle anagrafi comunali) fa ritenere insufficiente l'attuale numero di operatori dei centri per l'impiego e, così come previsto dal programma nazionale, si è mostrata la necessità di avvalersi di personale messo a disposizione da Italia lavoro. A tal

fine, infatti, il Ministero ha trattenuto a livello centrale 60 milioni di euro per l'erogazione di servizi in complementarietà (secondo i criteri di riparto la cifra per l'Umbria è prossima ai 1,6 milioni); sono stati quindi attivati contatti con Italia Lavoro a seguito dei quali è stata formulata alla stessa una richiesta per 30 operatori da allocare presso i 5 Centri per l'impiego, come richiesto dalle province stesse. Tale richiesta verrà inviata anche al Ministero del lavoro nella lettera che accompagna convenzione.

La governance che consentirà la gestione del programma vedrà coinvolti in prima istanza il Servizio regionale "Politiche attive del lavoro" e le Province; tuttavia con un principio di competenza nelle materie trattate vengono coinvolti in tale disegno anche altri servizi regionali, quali il Servizio "Istruzione, università e ricerca" - per le attività di cui alla scheda 2b; il Servizio "Programmazione nell'area dell'Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore" - per quelle di cui alla scheda 6 e il Servizio "Politiche di sostegno alle imprese" per quelle di cui alla scheda 7, nonché le Agenzie regionali in house AUR - Agenzia Umbria Ricerche e Sviluppumbria e, relativamente al necessario raccordo con le politiche giovanili, il servizio regionale "Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria". L'attuazione delle varie misure prevede poi altri soggetti pubblici, del partenariato socio istituzionale nonché soggetti privati come esplicitato nelle singole schede.

L'avvio del programma è previsto nei primi giorni di maggio come concordato tra il Coordinamento e il Ministero del Lavoro.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta Regionale:

- 1) di approvare lo schema di "Convenzione fra Regione Umbria e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro" relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, (**allegato 1**) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di pre-adoptare altresì la proposta di "Piano esecutivo Regionale" di cui al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" (**allegato 2**) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di delegare il Coordinatore dell'area Imprese, lavoro e istruzione, alla sottoscrizione della Convenzione di cui all'allegato 1;
- 4) di dare atto che le risorse destinate alle misure indicate nel piano ammontano a 22.788.681 euro e vengono ripartite come indicato nel piano stesso e nella convenzione;
- 5) di disporre che le risorse dell'assistenza tecnica, di cui al punto d) dell'art. 11 della convenzione, pari ad euro 489.650,00 saranno impiegate direttamente a cura dell'amministrazione regionale rinviando a successivi atti l'individuazione del loro utilizzo;
- 6) di stabilire che, relativamente all'attuazione del Piano di cui all'allegato 2, sulla base di quanto già nello stesso previsto ed articolato, il coordinamento e la responsabilità generale sono attribuiti al Coordinatore dell'area Imprese, lavoro e istruzione a ciò delegato e le specifiche competenze sono ripartite come segue:
 - Servizio politiche attive del lavoro, per i rapporti con le competenti strutture del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la gestione ed attuazione del Piano e per il complessivo coordinamento operativo nell'attuazione dello stesso, in raccordo con le strutture e le amministrazioni di seguito richiamate;
 - Servizio "Istruzione, università e ricerca", per le attività di cui alla scheda 2b "Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi";
 - Servizio "Programmazione nell'area dell'Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore", per le attività di cui alla scheda 6 "Servizio civile";
 - Servizio "Politiche di sostegno alle imprese", per le attività di cui alla scheda 7 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità";

- Amministrazioni provinciali nell'ambito delle competenze loro attribuite dalla normativa nazionale e regionale di riferimento - Servizi competenti in materia di lavoro e formazione;
- 7) di incaricare il Servizio politiche attive del lavoro per gli adempimenti necessari all'avvio del piano di cui all'allegato 2.

Perugia, li 24/04/2014

L'istruttore
Paolo Sereni

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 24/04/2014

Il responsabile del procedimento
Dr.ssa Sabrina Paolini

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;
Visto il documento istruttorio;
Atteso che sull'atto è stato espresso:
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia li 24/04/2014

Il dirigente di Servizio
Dr.ssa Sabrina Paolini

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
DELL'UMBRIA

OGGETTO: PON YEI (programma operativo nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'occupazione dei Giovani) - Piano di attuazione nazionale della garanzia per i giovani. Approvazione schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Umbria - Determinazioni in ordine al piano esecutivo regionale.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 24/04/2014

IL DIRETTORE
LUCIO CAPORIZZI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Economia. Promozione dello sviluppo economico e delle attività produttive, comprese le politiche del credito. Politiche industriali, innovazione del sistema produttivo, promozione dell'artigianato e della cooperazione. Energia. Relazioni con le multinazionali. Politiche di attrazione degli investimenti. Formazione professionale ed educazione permanente. Politiche attive del lavoro. Risorse umane."

OGGETTO: PON YEI (programma operativo nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'occupazione dei Giovani) - Piano di attuazione nazionale della garanzia per i giovani. Approvazione schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Umbria - Determinazioni in ordine al piano esecutivo regionale.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 24/04/2014

Assessore Vincenzo Riommi

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li 24/04/2014

Assessore Vincenzo Riommi

FIRMATO